

OGGETTO: **DIMISSIONI/RISOLUZIONE CONSENSUALE DEL RAPPORTO DI LAVORO
– POSSIBILITA’ DI FORMALIZZARLE ANCHE TRAMITE UNA NUOVA APP**

L’art. 26 del d.lgs. 151/2015 prevede:

- a) (al comma 1) che, al di fuori delle ipotesi di risoluzione consensuale del rapporto o di dimissioni presentate dalla lavoratrice, durante il periodo di gravidanza, e dalla lavoratrice o dal lavoratore durante i primi 3 anni di vita del bambino o nei primi 3 anni di accoglienza del minore adottato o in affidamento (da convalidare dal Servizio Ispettivo del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali), dal 12 marzo 2016 le dimissioni e la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro sono fatte, a pena di inefficacia, esclusivamente con modalità telematiche, su appositi moduli disponibili sul sito www.lavoro.gov.it e trasmessi al datore di lavoro e all’ITL competente con le modalità individuate dal d.m. 15/12/15, già illustrate e commentate su CONFIMI ROMAGNA NEWS 7, 6 e 2 del 2016;
- b) (al comma 4, come modificato dal d.lgs. 185/2016 - CONFIMI ROMAGNA NEWS 26/2016) che “la trasmissione dei moduli di cui al comma 1 può avvenire anche per il tramite dei patronati, delle organizzazioni sindacali, dei consulenti del lavoro, delle sedi territoriali dell’Ispettorato nazionale del lavoro nonché degli enti bilaterali e delle commissioni di certificazione di cui agli articoli 2, comma 1, lettera h), e articolo 76 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.”.

Con un comunicato pubblicato sul proprio sito internet il 2 gennaio 2018, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha reso noto che, nell’ambito del “*costante percorso di miglioramento delle relazioni con il cittadino, e di ampliamento dei servizi online*”, da tale giorno **le dimissioni e la risoluzione consensuale possono essere formalizzate anche tramite la nuova app “*Dimissioni Volontarie*”**.

Una volta scaricata l’app consente ai cittadini e ai soggetti abilitati di evadere la necessaria procedura telematica direttamente da tablet e smartphone, “*con pochi passaggi online*”. Per accedervi:

- i cittadini dovranno essere in possesso dello “SPID”, il Sistema Pubblico di Identità Digitale introdotto sulla piattaforma dei servizi del ministero dal 19 maggio 2017; per ottenerlo sarà sufficiente seguire le istruzioni che compariranno appena installata l’applicazione;
- i soggetti abilitati potranno invece utilizzare le proprie credenziali di accesso al portale dei servizi del ministero.